

PROGETTO: PRP 2020-2025 PP7 PIANO MIRATO DI PREVENZIONE RELATIVO AI RISCHI LEGATI ALL'UTILIZZO DELLE ATTREZZATURE AGRICOLE NEL SETTORE AGRICOLTURA – FASE 1 ASSISTENZA: FORMAZIONE DELLE FIGURE AZIENDALI DELLA PREVENZIONE DELLE IMPRESE E ASSISTENZA ALLE IMPRESE

CODICE PROGETTO: UP-3-2023-2

RESPONSABILE DEL PROGETTO: DOTT.SSA RITA PINTORE

REFERENTE DEL PROGETTO: DOTT. ANGELO FOIS

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

La Regione Sardegna con Deliberazione della Giunta Regionale n. 50/46 del 28.12.2021 ha approvato il Piano Regionale di Prevenzione (PRP) 2020/2025 dando concreta attuazione a tutti gli obiettivi individuati nel PNP che rappresenta il quadro strategico di riferimento per le attività di prevenzione e promozione della salute da realizzare nel contesto regionale.

I Servizi ASL dedicati alla tutela della salute e della sicurezza del lavoratore hanno ricercato nuove modalità di intervento che, pur coerenti con disposti normativi vigenti e rispettose nell'utilizzo degli strumenti offerti dal codice di procedura penale, rappresentano un'evoluzione del "controllo" nelle imprese, sicuramente a vantaggio di efficienza della Pubblica Amministrazione e potenzialmente più efficace essendo in grado di coniugare l'assistenza con la vigilanza.

Il Piano Mirato di Prevenzione (PMP) è indicato nel Piano Nazionale di Prevenzione 2020-2025, come un modello territoriale partecipativo di assistenza e supporto alle aziende nella prevenzione dei rischi per la salute e la sicurezza sul lavoro rappresenta uno strumento innovativo di controllo, fondato sulla conduzione di processi di prevenzione volti al miglioramento delle misure generali di tutela e non alla sola verifica dell'applicazione della norma.

Analisi di Contesto

Nel Quadro strategico dell'UE in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro 2021-2027 viene evidenziato che nel settore agricolo e forestale dell'UE il numero di infortuni e decessi resta inaccettabilmente elevato.

Anche in Sardegna il settore agricolo ha da sempre richiesto una priorità di attenzione sia per la frequenza e sia per la gravità degli infortuni.

Il settore agricolo è stato pertanto individuato tra i settori prioritari di intervento per la prevenzione degli eventi infortunistici in ambito lavorativo ed i Servizi PreSAL delle ASL portano avanti attività di diffusione della cultura della sicurezza sul lavoro nel settore agricolo (mediante attività di formazione, informazione-sensibilizzazione e assistenza) e attività di controllo e vigilanza. Dall'esame dei dati relativi agli infortuni mortali e gravi notificati agli SPreSAL dei Dipartimenti di Prevenzione sardi e inseriti dai medesimi nel Sistema di Sorveglianza Nazionale delle Infortuni Mortali e Gravi "Infor.Mo", si rileva che il 22% riguarda il comparto agricolo. Le lesioni maggiormente frequenti sono lo schiacciamento e le fratture che ricorrono, rispettivamente, nel 33 e nel 32% degli infortuni mortali e gravi in agricoltura; tra le restanti lesioni si segnalano ferite (14%) e amputazioni (10%). Tra le modalità di accadimento degli eventi mortali e gravi in agricoltura, la casistica maggioritaria è la variazione nella marcia di un veicolo/mezzo di trasporto (fuoriuscita dal percorso previsto, ribaltamento...) che rappresenta il 23% dei casi, seguita da contatto con organi lavoratori in movimento (18%); si segnala, peraltro, anche il contatto con altri oggetti, mezzi o veicoli in movimento (nella loro abituale sede) nonché l'avviamento inatteso/inopportuno di veicolo, macchina, attrezzatura e la proiezione di solidi.

Obiettivo

Poiché nel settore agricolo la frequenza degli infortuni e soprattutto la gravità degli stessi è quindi tuttora elevata, si rende necessario intervenire prioritariamente sui determinanti di tali infortuni, orientando uno specifico Piano Mirato di Prevenzione (PMP) sui rischi legati all'uso delle attrezzature agricole (quali trattori, motozappatrici, motoseghe, decespugliatori, cesoie, seghe, attrezzature di taglio, ecc.). Il gruppo di interesse per questo PMP è costituito dalle aziende agricole, comprese le aziende zootecniche e florovivaistiche, e dai coltivatori diretti (di seguito aziende agricole).

Un aspetto di rilievo del settore Agricoltura è rappresentato dalle attività stagionali in agricoltura sono numerosi i lavoratori stagionali che, non maturando sufficiente esperienza lavorativa su una mansione specifica, sono maggiormente esposti ai rischi lavorativi di tale settore. Dette attività stagionali in agricoltura spesso vengono svolte da lavoratori stranieri e ciò accentua le disuguaglianze di salute. La stagionalità delle mansioni, unitamente agli ostacoli linguistici e culturali che insorgono in caso di lavoratori stagionali stranieri, rendono gli interventi di prevenzione certamente più complessi e

impegnativi, anche per le eventuali condizioni di diseguità, testimoniate da forti evidenze di elevata ricorrenza di infortuni sul lavoro tra i lavoratori immigrati, che operano in questo settore. Proprio per questo motivo, nell'ambito del presente Programma Predefinito PP7, l'azione orientata all'equità sarà attuata nel presente PMP e verterà sul contrasto delle disuguaglianze di salute nei lavoratori stagionali e/o stranieri operanti nel settore Agricoltura in Sardegna.

Col presente progetto si porteranno avanti attività di formazione rivolto alle aziende agricole sui contenuti del documento di buone pratiche, redatto dal GdL del PMP in oggetto, da adottare per ridurre i rischi legati all'utilizzo delle attrezzature agricole, sul contrasto del fenomeno infortunistico e tecnopatico, sull'approccio "sistemico" del rischio; poiché si intende attuare misure di contrasto delle disuguaglianze di salute nei lavoratori stagionali e/o immigrati operanti nel settore agricoltura, che risultano in genere a più alto rischio di esposizione o di vulnerabilità ai fattori di rischio, la suddetta formazione, rivolta in particolare ai Datori di Lavoro, verterà anche sulle buone pratiche per ridurre le disuguaglianze di salute nei lavoratori stagionali e/o stranieri delle aziende agricole;

OBIETTIVI

Regionali compresi nel macro obiettivo 4 "Infortuni e incidenti sul lavoro, malattie professionali" del PNP

1. Promuovere il coordinamento e la programmazione dell'attività di vigilanza e prevenzione
2. Diffusione ed utilizzo delle evidenze sulle modalità di accadimento degli infortuni e sulle azioni efficaci di prevenzione delle medesime, in particolar modo in settori a maggior rischio di infortuni gravi e mortali quali edilizia e agricoltura
2. Assicurare alle micro e piccole aziende ed alle medio e grandi aziende attività di controllo modulate secondo approcci distinti.
3. Applicare alle attività di controllo i principi dell'assistenza, dell'empowerment e dell'informazione, e adottare azioni di enforcement in relazione alla capacità ed alla motivazione dell'impresa
4. Potenziare la rete di collaborazione tra professionisti sanitari medici del lavoro dei servizi territoriali e ospedalieri e MMG.
5. Incentivare, orientare e monitorare le azioni di welfare aziendale più strettamente connesse alla salute globale del lavoratore

Aziendali

1. Azioni di **Supporto/Assistenza**, anche attraverso gli sportelli informativi attivi presso il Servizio PreSAL, anche e soprattutto per le piccole e medie imprese che costituiscono gran parte del tessuto produttivo locale.
2. Azioni di **Formazione** rivolta ai datori di lavoro e alle altre figure della prevenzione delle imprese del comparto pesca. La formazione, elemento fondamentale per la realizzazione di questo programma, verterà principalmente sui contenuti del documento di buone pratiche, incentivandone l'adozione volontaria da parte delle aziende nell'ambito della programmazione delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza.
3. Azioni di **Sensibilizzazione** di tutti gli attori sugli aspetti della prevenzione in ambito infortunistico e tecnopatico.

BENEFICI E RISULTATI ATTESI

Adozione di buone pratiche, contenute nel Documento di buone pratiche, per ridurre i rischi legati all'utilizzo delle attrezzature agricole, sul contrasto del fenomeno infortunistico e tecnopatico. Implementare un modello di tutela del lavoratore che sia evoluzione della prevenzione degli infortuni e malattie verso la "conservazione attiva" della salute, ovvero verso la Total worker health.

PIANO OPERATIVO					
Fase	Risultato	Attività	Attori	Data Inizio	Data Fine
Progettazione degli eventi formativi	Pianificazione date ed incontri con le organizzazioni di categoria per il coinvolgimento delle figure della prevenzione aziendali agli eventi	Riunioni della Struttura per attività organizzativa	Direttore del Servizio, Tecnici della Prevenzione, Ass. Amministrativo	Giugno 2023	Dicembre 2023
Predisposizione date degli eventi	Prenotazione luoghi e ambiente, locali e aule	Contattare e monitorare la disponibilità delle date e degli ambienti sia preventivamente che in prossimità degli eventi	Direttore del Servizio, Tecnici della Prevenzione, segreteria	Giugno/Dicembre 2023	
Predisposizione materiale	Preparazione delle brochures con argomenti, date e luoghi	Preparare date, argomenti, relatori, durate eventi e contatti	Direttore del Servizio, Tecnici della Prevenzione, segreteria		
Censimento e verifica risorse umane e strumenti disponibili	Coinvolgimento degli operatori SPRESAL	Monitoraggio del personale del personale con adesioni esplicite	Direttore del Servizio, Tecnici della Prevenzione, personale Amm.vo		
Elaborazioni lezioni inerenti le giornate formative	Generazioni slides, files inerenti gli argomenti da trattare	Raccolta materiale su supporto informatico in maniera omogenea	Direttore del Servizio, Tecnici della Prevenzione, segreteria		
Campagna informativa attraverso i siti aziendali dello SPreSAL e/o coinvolgimento dell'Addetto stampa dell'ASL di Nuoro, associazioni di categoria e bilateralità	Pubblicità dell'evento	Aggiornamento siti aziendali e divulgazione alle associazioni di categoria e bilateralità	Direttore del Servizio, Tecnici della Prevenzione, segreteria		
Effettuazione di n. 1 evento formativo	Lezioni frontali	Iniziativa formativa	Direttore del Servizio, Tecnici della Prevenzione, segreteria		
Rendicontazione	Riscontri ottenuti, analisi gradimento e rendicontazione economica	Formazione file per la rendicontazione	Direttore del Servizio, Tecnici della Prevenzione, segreteria	1/12/2023	31/12/2023

CRONOPROGRAMMA (CONSIDERARE TUTTE LE MENSILITÀ PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO)							
Attività	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
Riunione della Struttura per attività organizzativa	X	X	X	X	X	X	X
Contattare e monitorare la disponibilità delle date e degli ambienti sia preventivamente che in prossimità degli eventi	X	X	X	X	X	X	X
Preparare date, argomenti, relatori, durate eventi e contatti	X	X	X	X	X	X	X
Monitoraggio del personale del personale con adesioni esplicite	X	X	X	X	X	X	X
Raccolta materiale su supporto informatico in maniera omogenea	X	X	X	X	X	X	X
Aggiornamento siti aziendali e divulgazione alle associazioni di categoria e bilateralità	X	X	X	X	X	X	X
Effettuazione di n. 1 eventi formativi						X	X
Rendicontazione							X

PIANO FINANZIARIO: PREVENZIONE RISCHI UTILIZZO ATTREZZATURE AGRICOLE

FONTE DI FINANZIAMENTO	Provvedimento di riferimento¹ Determinazione Assessorato R.A.S. (Ass. Sanità) Determinazione di impegno n. 333 del 30 marzo 2023 e Determinazione di liquidazione e pagamento n. 409 del 14.04.2023
IMPORTO DEL FINANZIAMENTO	€ 18.380,42

TIPOLOGIA DI SPESAL ASL	DETTAGLIO	CENTRO DI RISORSA	IMPORTO
Personale	Prestazioni Aggiuntive – Area Sanitaria	Servizio Affari Generali e Comunicazione	€ 8.000,00
	Prestazioni Aggiuntive – Area non Sanitaria		
	Totale Risorse Umane		€ 8.000,00
Beni	Non Sanitari	Varie strutture	€ 380,42
	Totale fornitura di beni		€ 380,42
Investimenti	ICT	Servizio Sistemi Informativi	€ 10.000,00
	Totale Investimenti		€ 10.380,42
TOTALE			€ 18.380,42

SISTEMA DI MONITORAGGIO

Indicatore	Fonte di Verifica	Valore Atteso	Valore Verificato
Monitoraggio dell' apprendimento	Test di apprendimento	70% risposte esatte	

 PINTORE RITA Firmato digitalmente da PINTORE RITA
Date: 2023.07.03 13:06:25 +0200

Data 03/07/2023

Firma del Responsabile redattore del progetto